



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

Prot.n.

Alle Organizzazioni Sindacali:

C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, n. 31
ROMA

C.I.S.L.-F.P.S. - Via Lancisi, n. 25
ROMA

U.I.L. - P. A. - Via Emilio Lepido, n.46
ROMA

C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A. -
Via Trinità dei Pellegrini, n. 1
ROMA

F.L.P. Via Piave,61
ROMA

FEDERAZIONE INTESA
Via B. Eustacchio, 22
Via della Consolata, 43/A
ROMA

R.D.B. P.I. - Via dell' Areoporto, n.129
ROMA

e, p.c. Alla Direzione Generale
del Personale e della Formazione
SEDE

OGGETTO: trasmissione verbale.

Si trasmette il verbale relativo alla riunione del 7 maggio u.s. concernente
l'organizzazione degli Uffici per Esecuzione Penale Esterna.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



GDAP-0169309-2007

PU-GDAP-1e00-28/05/2007-0169309-2007

*Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Verbale**- riunione del 7 Maggio 2007 -**

Il giorno 7 del mese di maggio dell'anno 2007, alle ore 16.20, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali avente come oggetto l'"Organizzazione degli Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna".

Presiede la riunione il Signor Capo del Dipartimento, Presidente Ettore Ferrara. Sono presenti per l'Amministrazione Penitenziaria, il Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma; il Direttore Generale dell'Esecuzione Penale Esterna, Cons. Riccardo Turrini Vita; il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Direttore dell'Ufficio Per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico, Dr.ssa Pierina Conte, il Collaboratore C1 Rita Salvatori.

Per le Organizzazioni Sindacali:

C.G.I.L.- F.P./P.P.	Sig. Rossetti , Sig.ra Fuselli
C.I.S.L.-F.P.S./P.P.	Sig. Mammucari
U.I.L.- P.A./P.P.	Sig. Grissini, Sig. Sarno
CONFSAL-UNSA	Sig. Martinelli, Sig. Mascagna, Sig. Genovi
R.D.B.- P.I.	Sig.ra Roscioli, Sig.ra Gagliardetto

Le Organizzazioni Sindacali F.L.P. e FEDERAZIONE INTESA, regolarmente convocate , risultano assenti.

Il Dr. di Somma evidenzia che oggetto della discussione è anche lo schema B dell'informativa e prega il Consigliere Turrini di illustrare le linee guida del documento.

Il Consigliere Turrini illustra il lavoro svolto dalla Commissione costituita da Direttori ed Assistenti Sociali riassumendo i tre principi di fondo che la Commissione ha inteso affermare: la territorializzazione; l'organizzazione del lavoro secondo la metodologia prevista nello schema b ossia comprensiva della presa in carico del caso



Ministero della Giustizia

e della programmazione; la concretezza dell'azione piuttosto che l'ideazione delle fasi di lavoro degli organi interni.

Il Dr. di Somma invita la Parte Sindacale ad esprimere le proprie osservazioni.

La Sig.ra ROSCIOLI (RDB) contesta la tardiva trasmissione dell'informativa, ricevuta alle 14.30 di venerdì scorso. Pertanto chiede tempo per esaminare la documentazione. Chiede una maggiore sensibilità dell'Amministrazione per le relazioni sindacali. Segnala la carenza di relazioni sindacali sul territorio e la mancanza di direttive per il servizio sociale. Avrebbe preferito che la circolare sull'orario di servizio fosse stata emanata dalla Direzione Generale del Personale piuttosto che dalla Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna. Ricorda, a quest'ultimo riguardo, di avere chiesto al Capo del Dipartimento di ritirare la suddetta circolare. Chiede che l'organizzazione del lavoro dell'esecuzione penale esterna, costruita in trenta anni, venga rispettata. Rappresenta la carenza di risorse materiali, soprattutto autovetture a Napoli nonostante le tre ispezioni disposte dall'Amministrazione. Ritiene ingiustificata l'assunzione di esperti finanziata con le risorse della Cassa Ammende per l'inserimento dei detenuti in attività lavorative e chiede quanti detenuti siano stati realmente impiegati.

Il Sig. MARTINELLI (CONFSAL-UNSA) condivide le posizioni espresse dalla rappresentante della RDB e ritiene che l'Amministrazione debba prestare maggiore attenzione alle problematiche del settore dell'esecuzione esterna, soprattutto per quanto attiene gli organici e la loro ripartizione sul territorio. Rappresenta che vi sono Uffici con 40 unità a fronte di un organico previsto di 80 unità ed altri che contano 13 unità rispetto alle 11 previste. Lamenta la negazione dei diritti del personale sulla fruizione dei permessi ex Legge n.104/1992. Contesta la soppressione dell'indennità di missione. Segnala una forte demotivazione del personale. Apprezza la proposta relativa agli organici e si riserva di far pervenire le proprie osservazioni sulle altre proposte contenute nel documento elaborato dall'Amministrazione. Alcuni aspetti numerici non possono essere cambiati semplicemente con decreti. Ritiene prioritario definire l'ambito di competenza del servizio sociale. Fa presente che è stata negata alla propria Sigla la convocazione di un'assemblea, autorizzata a tutte le altre Organizzazioni Sindacali, e che il tardivo nulla osta è pervenuto quando l'assemblea era stata già disdetta.

Il Sig. SARNO (U.I.L.-P.A.) si aspettava una risposta immediata e concreta della Direzione Generale dell'esecuzione Penale Esterna sui problemi più volte evidenziati



Ministero della Giustizia

dalla Parte Sindacale. Chiede di conoscere quali provvedimenti siano stati adottati nei confronti di un Dirigente che non ha rispettato la normativa e quali garanzie sono state previste dalla Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna affinché episodi simili non si ripetano. Rappresenta che l'ordine del giorno non riguardava solo il decreto di organizzazione degli uffici E.P.E. ma i problemi del personale dell'esecuzione penale esterna. Chiede chiarimenti in merito all'attività di supporto della Polizia Penitenziaria agli Uffici E.P.E. Chiede tempo per esaminare tutto il carteggio fatto pervenire alle Organizzazioni Sindacali.

Il Sig. MAMMUCARI (C.I.S.L.-F.P.S.) chiede se anche l'informativa pervenuta il 3 maggio u.s. con la circolare sull'orario di servizio degli Uffici E.P.E. sia all'ordine del giorno. Riguardo alla suddetta circolare ritiene utile una discussione. Rappresenta che la bozza di decreto inviata per la riunione odierna attenga al confronto del 14 maggio p.v. Sulle attività di supporto della Polizia Penitenziaria chiede di chiarire i compiti che saranno assegnati al personale del Comparto Sicurezza. Lamenta la carenza di relazioni sindacali negli Uffici E.P.E. al pari degli Istituti Penitenziari. Segnala all'art.7 della bozza in discussione la mancata previsione della disciplina del rapporto tra Autorità Dirigente ed Organizzazioni Sindacali sia in termini di relazioni sindacali che di risultati conseguiti. Chiede chiarimenti sul funzionamento degli Uffici E.P.E. privi di autonomia contabile. Ritiene che i carichi di lavoro siano aumentati, nonostante il provvedimento di indulto. Chiede di conoscere l'orientamento dell'Amministrazione sull'esecuzione penale esterna nel suo complesso. Riguardo all'orario di servizio degli Uffici E.P.E., che in alcune città è regolato anche da un'ordinanza dei prefetti, chiede di fissare delle linee guida da discutere.

Il Sig. ROSSETTI (C.G.I.L.-F.P.) esprime solidarietà al personale che si è visto privato dei propri diritti. Chiede il tempo necessario per esaminare la proposta dell'Amministrazione pervenuta venerdì ultimo scorso. Chiede al Capo del Dipartimento di considerare la riunione odierna come un avvio di consultazione sulla materia in discussione.

Il Sig. CAPO del DIPARTIMENTO chiede alla Parte Sindacale se intende aggiornare la riunione ad altra data.

Il Sig. ROSSETTI (C.G.I.L.-F.P.) è disponibile da subito a fornire alcune riflessioni. Ritiene particolarmente delicata la materia della funzione e dell'organizzazione degli Uffici dell'esecuzione penale esterna. Propone un servizio più efficiente ed efficace rispetto al mandato assegnato della Costituzione. Suggestisce all'Amministrazione di



Ministero della Giustizia

costruire una rete di rapporti con gli operatori organizzata su tre livelli: organizzazione del lavoro, identità professionale, condizione di lavoro e dei diritti negati. Rappresenta negli ultimi anni un progressivo impoverimento culturale e lamenta l'abolizione delle indennità di missione. Apprezza da parte dell'Amministrazione la costruzione partecipata di un nuovo modello organizzativo, ma avrebbe voluto il coinvolgimento degli operatori. Per questa ragione chiede tempo per approfondire l'argomento con il personale interessato. Propone di inserire modelli diversi di intervento professionale. Non vede legami tra la riunione odierna e quella del 14 maggio p.v. Esprime solidarietà per i diritti negati alla Organizzazione Sindacale CONFSAL-UNSA.

Il Sig. SARNO (U.I.L.-P.A.) chiede quali argomenti vadano affrontati con la Direzione Generale del Personale e quali con la Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna.

La Sig.ra ROSCIOLI (RDB) concorda con l'ultimo intervento del rappresentante della U.I.L.-P.A. e ribadisce la mancanza di risultati nelle ultime ispezioni. Auspicava una sinergia fra Uffici dell'esecuzione penale esterna e la Direzione Generale del Personale e della Formazione e non si aspettava una dichiarata incompetenza su talune questioni della Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna. Segnala la negazione dei diritti ai lavoratori.

Il Consigliere Turrini precisa, riguardo alle ispezioni, che la propria Direzione Generale si limita a segnalare l'opportunità di una ispezione a seguito delle lamentele ricevute. Successivamente alla relazione ispettiva, verifica le modalità di presa in carico dei condannati e l'eventuale inottemperanza delle norme vigenti. Evidenzia che il Direttore dell'UEPE di Roma dipende dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione. Evidenzia che il campo d'intervento della Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna è essenzialmente tecnico.

IL Dr. di SOMMA ritiene opportuno per le Parti prendere qualche giorno per esaminare meglio le problematiche specifiche.

Il Sig. SARNO (U.I.L.-P.A.) lamenta il mancato coinvolgimento degli operatori E.P.E. nella stesura del decreto ed evidenzia che il personale dovrebbe far parte della Consulta Nazionale dell'Esecuzione Penale Esterna.

Il Sig. MAMMUCARI (C.I.S.L.-F.P.S.) si domanda se un rinvio consenta realmente alle Organizzazioni Sindacali di confrontarsi con il personale. Chiede l'azzeramento



Ministero della Giustizia

del quadro dirigente della periferia vista la forte conflittualità con il personale. Ritiene che il Decreto debba corrispondere ad esigenze di funzionalità mentre al momento rispecchia il lavoro che gli Uffici dell'esecuzione penale esterna già svolgono. Il problema è come operare con le risorse a disposizione. Vede nella riunione del 14 maggio p.v. un punto di partenza per la discussione. Evidenzia il caso della partecipazione negata all'assemblea dell'Ufficio E.P.E. di Napoli ai rappresentanti provenienti da altre regioni.

Il Dr. DE PASCALIS conferma la vicinanza dell'Amministrazione a tutto il personale e l'attenzione a gestire il personale con gli stessi criteri senza distinzioni.

Il Sig. SARNO (U.I.L.-P.A.) chiede nuovamente di chiarire quali tematiche siano di competenza della Direzione Generale del Personale e della Formazione e quali della Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna.

Il Sig. CAPO DIPARTIMENTO evidenzia che le trattative vengono condotte con l'Amministrazione.

Il Sig. ROSSETTI (C.G.I.L.-F.P.) chiede tempo per un approfondire la proposta dell'Amministrazione e per consultare il personale. Suggerisce un lasso di 30 giorni per consentire alla Parte Sindacale di formulare le proprie osservazioni.

Dopo una breve discussione le parti concordano il termine del 27 maggio p.v. per presentare le osservazioni.

Il Capo del Dipartimento ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 18.10 circa.

Il verbalizzante:

Pelwater

V. fante